



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> CULTURA E POLITICHE GIOVANILI <i>Area:</i> POLITICHE GIOVANILI E CREATIVITA'		
Prot. n. _____ del _____			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 82: "Disposizioni in materia di comunità giovanili", e ss.mm.ii. Individuazione delle Comunità giovanili ai sensi dell'art. 82 comma 7 bis. Determinazione della quota del singolo contributo da destinare ad ogni comunità giovanile, per l'annualità di riferimento 2016. Approvazione del Progetto "Giovani 2016: Orientamento e Aggregazione". Approvazione Quadro finanziario. E.F. 2016			
ASSESSORATO PROPONENTE	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI		
DI CONCERTO	_____		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> <small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO</small>	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 28/11/2016 prot. 750	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 82: “Disposizioni in materia di comunità giovanili”, e ss.mm.ii. Individuazione delle Comunità giovanili ai sensi dell’art. 82 comma 7 bis. Determinazione della quota del singolo contributo da destinare ad ogni comunità giovanile, per l’annualità di riferimento 2016. Approvazione del Progetto “Giovani 2016: Orientamento e Aggregazione”. Approvazione Quadro finanziario. E.F. 2016

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA** dell’Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili;
- VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n° 6 recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 e successive modificazioni, che detta norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. che detta, tra l’altro, norme in materia di procedimento amministrativo;
- VISTA** la Legge 4 agosto 2006, n. 248, quale conversione e modificazione del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, recante, tra l’altro, disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, e l’istituzione “Fondo per le politiche giovanili”;
- VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207: “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163”;
- VISTA** la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;
- VISTA** la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- VISTA** il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art. 23;
- VISTO** il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 14 avente per oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione 2014-2016”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio 30 dicembre 2013, n. T00463 avente per oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016. Adozione del bilancio redatto per capitoli di entrata all’interno di ciascuna categoria e per capitoli di spesa all’interno di ciascun macro aggregato. Autorizzazione nei confronti del Segretario generale all’assegnazione dei capitoli di spesa delle Direzioni regionali competenti”;
- VISTA** la DGR 30 dicembre 2013, n. 520 avente per oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016. Adozione del bilancio redatto per categorie con dettaglio fino al V livello del piano dei conti per le entrate e per macroaggregati con dettaglio fino al IV livello del piano dei conti per le spese”;
- VISTA** la Legge regionale del 30/12/2014, n. 17 concernente l’approvazione della legge di stabilità regionale 2015;
- VISTA** la Legge regionale del 30/12/2014, n. 18 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017;
- VISTA** la Legge regionale del 31/12/2015, n. 17 concernente l’approvazione della legge di stabilità regionale 2016;
- VISTA** la Legge regionale del 31/12/2015, n. 18 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018;
- VISTA** la DGR 27 gennaio 2015, n. 24 avente per oggetto: “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2015, n. 775 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese");
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2015, n. 776 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa);
- VISTA** la DGR del 12/01/2016, n. 5 concernente la definizione dei criteri per eseguire i pagamenti a carico del bilancio della Regione Lazio per l’anno 2016;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 29, recante: “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2, e dell’articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;

- VISTA** la circolare del Segretario Generale prot. n. 117455 del 3 marzo 2016 e le altre, eventuali e successive integrazioni, con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2016-2018, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale e febbraio 2016, n. 29;
- VISTA** la DGR del 23/02/2016, n. 55 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18.”.
- VISTA** la Legge Regionale 7 giugno 1999, n. 6, concernente “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 1999” e ss.mm.ii. in particolare l'art. 82 concernente “Disposizioni in materia di Comunità Giovanili”;
- VISTA** la Legge Regionale 10 maggio 2001 n. 10: “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2001” che all'articolo 45 apporta modifiche all'articolo 82 della L.R. n. 6/99;
- VISTA** la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, recante norme in materia di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani;
- VISTO** l'articolo 103 della legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006, n. 4, del 28 aprile 2006 (Modifica all'articolo 82 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 relativo alle comunità giovanili);
- VISTA** la DGR n. 5066 del 12 ottobre 1999, con la quale sono stati definiti i criteri e le modalità per l'erogazione dei benefici previsti per favorire le comunità giovanili di cui all'art. 82 della legge regionale 07 giugno 1999, n. 6;
- VISTA** la DGR n. 1848 del 30 novembre 2001, con la quale è stata adeguata la deliberazione di Giunta Regionale del 12 ottobre 1999, n. 5066 al sopra citato art. 45 della legge regionale n. 10/2001;
- VISTA** la DGR n. 842 del 04 ottobre 2005, che allinea sotto il profilo delle competenze amministrative il testo approvato in allegato alla DGR n. 1848 del 30 novembre 2001;
- VISTA** la D.G.R. del 26 settembre 2006, n. 611, avente come oggetto: “Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29: Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani. Approvazione del Programma annuale degli interventi a favore dei giovani per l'anno 2006. Approvazione dei criteri e delle modalità per l'erogazione dei benefici di cui all'art. 82 della Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6: Disposizioni in materia di comunità giovanili”;
- VISTA** la DGR n. 736 del 28 settembre 2007: “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani - Approvazione dell'APQ Lazio – Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009”, con la quale è stata prevista, tra l'altro, l'azione denominata “Erogazione di contributi alle comunità giovanili”;

- VISTA** la DGR n. 850 del 31 ottobre 2007 di integrazione alla citata DGR n. 736/07 con la quale, tra l'altro, si rimanda a successivo atto deliberativo l'approvazione dei criteri e delle modalità attuative delle iniziative previste;
- VISTA** la DGR n. 140 del 29 febbraio 2008: "Modifica DGR n. 736 del 28 settembre 2007 – Sostituzione dell'allegato A7" concernente lo "Schema dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche giovanili ed Attività sportive";
- VISTO** l'"Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche Giovanili e Attività Sportive" sottoscritto in data 26 marzo 2008 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive - e la Regione Lazio;
- VISTA** la DGR n. 472 del 14 ottobre 2011: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Approvazione "Programma Triennale 2010-2012" degli interventi in favore dei giovani;
- VISTA** la DGR n. 511 del 28 ottobre 2011: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Approvazione del Piano annuale "Interventi a favore dei giovani". Approvazione schema di Accordo. E.F. 2011";
- VISTO** l'Accordo sottoscritto in data 11/11/2011 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – e la Regione Lazio avente ad oggetto la realizzazione del Piano annuale "Interventi a favore dei Giovani";
- VISTO** l'Accordo sottoscritto in data 29/10/2014 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – e la Regione Lazio avente ad oggetto la realizzazione del Progetto "Comunità Giovanili", di cui alla DGR n. 463 del 15/07/2014;
- VISTO** l'Accordo sottoscritto in data 23/02/2015 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – e la Regione Lazio avente ad oggetto la realizzazione del Progetto "Comunità Giovanili 2014", di cui alla DGR n. 832 del 28/11/2014;
- VISTO** l'Accordo sottoscritto in data 28/01/2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – e la Regione Lazio avente ad oggetto la realizzazione del Progetto "Comunità Giovanili 2015", di cui alla DGR n. 655 del 25/11/2015;
- VISTO** il vigente quadro normativo per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per la riduzione degli oneri amministrativi di cui all'Accordo Stato – Regioni – Autonomie Locali del 29 marzo 2007 in materia di "Semplificazione e miglioramento della qualità della regolazione" ed all'art. 3 bis del D. L. 5/2012 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo);
- VISTA** la D.D. n. B02725 del 10 maggio 2012, concernente la definizione dei principi a cui attenersi per la stesura di linee guida nell'ambito delle Azioni

rivolte ai giovani – procedure, modalità ed elementi indicativi, etc. – al fine di semplificare l’attività gestionale delle iniziative approvate e finanziate;

VISTO che Sviluppo Lazio S.p.A. – oggi, e da ora in poi Lazio Innova S.p.A. - rappresenta ai sensi dell’art. 24 della L.R. n. 6/99 e ss.mm.ii., uno strumento di attuazione della programmazione economica regionale, mediante la realizzazione tecnica e finanziaria di investimenti pubblici e privati e opera istituzionalmente per la promozione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale del Lazio;

VISTO che con determinazione dirigenziale n. D3386 del 29 settembre 2008 è stata approvata: “Convenzione fra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. per la realizzazione di un supporto tecnico relativo alle politiche del lavoro e per i giovani. Approvazione dello schema e delega alla stipula”;

VISTA la D.D. n. D3218 del 26 settembre 2008: “DGR n. 736 del 28 settembre 2007: Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani - Approvazione dell’APQ Lazio – Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009. Realizzazione dell’azione denominata Erogazione dei contributi alle comunità giovanili. Impegno di spesa di complessivi € 600.000,00 da imputare sul capitolo R31510 dell’esercizio finanziario in corso”;

VISTO che con D.D. n. D0742 del 24/03/2009 è stata impegnata a favore di Lazio Innova S.p.A. l’intera quota di risorse regionali per complessivi € 600.000,00 - di cui al cap. R31510 del bilancio 2008, n. 2008/37365/000 assunto a favore di “Creditori diversi” con D.D. n. D3218 del 26 settembre 2008 - finalizzata all’erogazione dei benefici relativi all’annualità 2008, secondo la ripartizione predisposta dalla competente Struttura regionale a seguito degli esiti della Commissione e secondo i criteri e le modalità di cui alla DGR del 26 settembre 2006, n. 611;

VISTA la DGR n. 319 del 03/06/2014 con la quale sono state, tra l’altro - nel rispetto degli impegni-obblighi assunti con la sottoscrizione degli Accordi tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri “Dipartimento per la Gioventù” e la Regione Lazio – destinate le economie accertate pari a € 524.405,94 (relative ai benefici previsti a favore delle Comunità giovanili di cui all’art. 82 della Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, annualità 2008) a nuovo bando, da emanare nelle more della naturale scadenza di cui all’art. 93 della L.R. 7 giugno 1999, n. 6, nell’ambito delle attività di cui all’art.82 della legge regionale in parola;

VISTA la DGR n. 655 del 25/11/2015 con la quale è stata, tra l’altro - nel rispetto degli impegni-obblighi assunti con la sottoscrizione degli Accordi tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri “Dipartimento per la Gioventù” e la Regione Lazio – destinata una quota parte pari a € 268.277,18, quale ripartizione delle economie accertate di cui alla DGR n. 319 del 03/06/2014;

VISTA la D.D. n. G06202 del 01 giugno 2016 con la quale è stato approvato l’Avviso pubblico, per accedere ai benefici, riferiti ai finanziamenti previsti di cui all’art.82 della L.R. 6/99 e s.m.i.;

VISTA

la D.D. n. G13075 del 07/11/2016, con la quale sono stati approvati i verbali e le graduatorie relative agli esiti dei lavori della Commissione di valutazione (nominata con D.D. G10055 del 08/09/2016) delle istanze presentate, e nell'ambito delle diverse tipologie di cui all'art 82 della L.R. 6/1999, ss.mm.ii.: Enti pubblici; Comunità giovanili; Comma 7 bis, con punteggio conseguito superiore a 51 - le domande avanzate dai soggetti proponenti (scadenza 30 giugno 2016), di cui ai progetti finanziabili, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

VISTO

inoltre, che, nella citata _ D.D. n. G13075 del 07/11/2016, è risultata ammissibile per la concessione dei benefici di cui al richiamato art. 82, comma 7 bis della L.R. 6/99 e s.m.i., la sola Comunità giovanile denominata Gruppo Arteam Jobel Teatro;

VISTO

che la Giunta regionale ai sensi del comma 7 bis dell'art. 82 della legge regionale in parola e sulla base del riscontro, effettuato dalla Struttura competente in materia, relativo al possesso dei requisiti - "... che operano con continuità e che abbiano stabilito un consolidato legame con il territorio di riferimento, che dispongano già di una sede operativa e che svolgano quotidiana attività di aggregazione sociale." - provvede ogni anno con propria deliberazione all'individuazione delle comunità giovanili;

VISTI

- l'articolo 8 , comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di Intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;
- l'art 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento alla vita sociale, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il "Fondo per le politiche giovanili" (di seguito Fondo);
- il DPCM 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11 dicembre 2012, che ha individuato, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208, contenente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016), che definisce, in "Tabella C", la dotazione finanziaria del "Fondo per le politiche giovanili";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2015 di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, che all'articolo 15 prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2,3 e 5";
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. 96/CU, in data 21 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e

gli Enti locali sulla ripartizione del “Fondo nazionale per le politiche giovanili” (di cui all’art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248), per l’anno 2016”;

- quanto disposto dall’art.2, comma 1 dell’Intesa sancita n. 96/CU del 21 luglio 2016 nelle more del Decreto ministeriale di riparto;

PRESO ATTO

che nella predetta Intesa sancita in data 21 luglio 2016 si stabilisce, tra l’altro, quanto segue:

- all’art. 1:
 - o che la percentuale del Fondo destinata alle Regioni, alle Province Autonome e al sistema delle Autonomie locali è pari al 54% del Fondo;
 - o la quota (comma 3, lettera a)) del Fondo è finalizzata a cofinanziare interventi volti a promuovere attività di orientamento e *placement*, in via prioritaria, nonché attività dirette alla prevenzione del disagio giovanile e al sostegno dei giovani talenti, attraverso iniziative culturali e formative atti a migliorare le condizioni di “incontro” e di “aggregazione” dei giovani in appositi centri e/o spazi;
 - o le modalità e gli strumenti di programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi;
- all’art. 2:
 - o la parte del Fondo, per l’anno 2016, destinata agli interventi delle Regioni e delle Province Autonome è pari al 30% dello stanziamento del Fondo;
 - o le risorse finanziarie sono ripartite tra ciascuna Regione e Provincia Autonoma applicando i criteri già utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali, come da Tabella “Allegato 1” dell’Intesa;
 - o le modalità di realizzazione e il monitoraggio semestrale delle iniziative regionali e delle Province autonome da attuare con il cofinanziamento del Fondo, sono disciplinate mediante lo strumento dell’Accordo di Collaborazione, sottoscritto bilateralmente tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le Regioni e le Province Autonome, ai sensi dell’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - o l’impegno delle Regioni e delle Province Autonome, a cofinanziare almeno il 20% (Tabella Allegato 2, Intesa) del valore complessivo di ciascun progetto, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi, messi a disposizione dalle Regioni e Province Autonome per realizzare gli interventi;
 - o la redazione da parte delle Regioni di apposite “scheda progetto” contenenti le modalità del progetto, i tempi, gli obiettivi, il valore complessivo, il numero degli interventi, i destinatari, il territorio e altri elementi ritenuti utili;
 - o la sottoscrizione degli Accordi – tra il Dipartimento e le Regioni - sono formulati entro 60 giorni dalla ricezione delle proposte progettuali;
 - o il trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie sarà effettuato a seguito della registrazione del provvedimento di approvazione degli Accordi stessi – trasmessi dal Dipartimento entro 30 gg dalla

sottoscrizione digitale - da parte del competente organo di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- la specifica comunicazione contenente la data di effettivo inizio, da parte della Regione al Dipartimento, relativa alle attività da realizzare entro sei (6) mesi decorrenti dalla data di perfezionamento, in forma digitale, dell'Accordo;
- le Regioni e le Province Autonome devono far pervenire al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, entro e non oltre il 30 novembre 2016, le proposte progettuali conformi alle disposizioni contenute nell'Intesa, approvate con provvedimento della Giunta Regionale;

RILEVATO

inoltre, nella Tabella “Allegato 1” all'Intesa n. 96/CU del 21/07/2016 che sulla base delle risorse finanziarie ripartite tra ciascuna Regione e Provincia Autonoma la quota a favore della Regione Lazio, in base alla applicazione dei criteri del Fondo nazionale per le politiche sociali, risulta pari ad Euro 131.591,00;

CONSIDERATO

che nelle more della istituzione del Piano triennale di cui alla L.R. 29/01 e a seguito dell'approvazione delle D.D. n. G13075 del 07/11/2016, è stato redatto - in coerenza con l'art.2 comma 5 della sopra citata Intesa in sede di Conferenza Unificata Rep. 96/CU del 21 luglio 2016 - il Progetto “Giovani 2016: Orientamento e Aggregazione” di cui all'allegato “A” che è parte integrante della presente deliberazione;

PRESO ATTO

altresì, che nelle more di perfezionamento documentale dello Schema di Accordo, da stipulare tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - e la Regione Lazio e della Scheda di Monitoraggio, finalizzata a monitorare l'avanzamento fisico e finanziario degli interventi previsti nell'ambito del Progetto “Giovani 2016: Orientamento e Aggregazione”, quali format da approvare con successivo e specifico atto, risulta opportuno approvare il Progetto in parola di cui contenente:

- Allegato 1: Scheda intervento, nelle quali vengono espressamente indicati il titolo dell'intervento, il costo previsto e la copertura finanziaria, i soggetti attuatori e coinvolti, gli obiettivi, la descrizione dell'intervento, ecc., e relativa relazione tecnica nella quale sono contenute le ragioni delle scelte operate dalla Regione Lazio nell'individuazione degli interventi, il percorso metodologico effettuato, d'intesa con gli Enti locali, a tale scopo, gli obiettivi che si intende perseguire, ecc.; e con successivo atto saranno approvati gli schemi sopra riportati;
- Allegato B: l'articolato schema economico e il relativo Quadro finanziario di sintesi, nel quale sono espressamente indicati: il valore complessivo del Progetto, la quota di finanziamento statale e la quota di cofinanziamento della Regione Lazio con risorse proprie, nonché gli impegni reciproci per l'attuazione degli interventi;

CONSIDERATO necessario procedere all'approvazione delle proposte progettuali, in ottemperanza al sopraccitato comma 5 dell'art. 2 dell'Intesa e vista l'indifferibilità e l'urgenza del presente provvedimento deliberativo, secondo la seguente modalità:

- nei tempi stabiliti per l'invio di questa deliberazione al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale entro e non oltre il 30 novembre 2016,
- secondo quanto stabilito nell'Intesa per l'anno 2016 e in simultaneità con quelle in corso di attuazione, destinando le risorse assegnate dal Fondo ad interventi mirati volti a realizzare e promuovere attività di orientamento e placement, in via prioritaria, nonché attività dirette alla prevenzione del disagio giovanile e al sostegno dei giovani talenti, attraverso iniziative culturali e formative atti a migliorare le condizioni di "incontro" e di "aggregazione" dei giovani in appositi centri e/o spazi;

PRESO ATTO della disponibilità della somma residua pari a € 256.128,76 generata dalla differenza tra le economie accertate di cui alla DGR n. 319/2014, pari a €524.405,94 (relative ai benefici previsti a favore delle Comunità giovanili di cui all'art. 82 della Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, annualità 2008) e le somme impegnate pari a € 268.277,18 di cui alla DGR n. 655/2015;

RITENUTO necessario determinare, nell'ambito della disponibilità dello stanziamento previsto, la quota complessiva delle risorse da destinare alle iniziative di cui all'art. 82, comma 7 bis della L.R. 6/99 e ss.mm.ii., definendo nel contempo il contributo da assegnare alle singole comunità giovanili di cui alla citata D.D. n. G13075 del 07 novembre 2016;

RITENUTO necessario definire - in rapporto alle finalità di cui al citato all'art. 82, comma 7 bis della L.R. 6/99 e ss.mm.ii., e sulla base della ripartizione delle economie generate (pari a € 524.405,94 di cui alla DGR 319/14) nell'ambito della disponibilità della somma pari a € 256.128,76 - in € 12.000,00 la quota complessiva delle risorse da destinare al raggiungimento degli obiettivi - nello specifico: per la sola comunità giovanili di cui alla D.D. n. G13075 del 07 novembre 2016, quale contributo da assegnare alla singola comunità giovanile;

RITENUTO di approvare, in coerenza con l'art.2 punto 5 della sopra citata Intesa in sede di Conferenza Unificata Rep. 96/CU del 21 luglio 2016, quanto sotto definito:

- l'articolato Progetto "Giovani 2016: Orientamento e Aggregazione" di cui all'Allegato "A", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- il "Quadro finanziario di sintesi" di cui all'allegato "B" contenente: il titolo degli interventi, i soggetti coinvolti, i tempi previsti per la realizzazione degli interventi; l'ammontare complessivo del Progetto pari ad € 505.900,00; l'ammontare della quota di finanziamento derivante dal Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (FNPG) di €131.591,00; l'ammontare della quota di cofinanziamento regionale derivante da risorse proprie complessivamente ammontanti a € 256.128,76; l'ammontare della quota di cofinanziamento privato complessivamente ammontanti a € 118.180,15 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di demandare a successivo atto l'approvazione dello schema di Accordo da stipulare schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale – e la Regione Lazio e della Scheda di Monitoraggio, finalizzata a monitorare l'avanzamento fisico e finanziario degli interventi previsti nell'ambito del Progetto “Giovani 2016: Orientamento e Aggregazione”, alla cui stipula provvederà il Direttore regionale “Cultura e Politiche Giovanili”;

RITENUTO di realizzare il Progetto “Giovani 2016: Orientamento e Aggregazione” che richiede risorse economiche pari ad € 505.900,00 di cui € 131.591,00 - quali risorse statali a carico del FNPG – € 256.128,76 quale cofinanziamento a carico del bilancio regionale e € 118.180,15 di cofinanziamento privato, in particolare:

- € 131.591,00 (33,94 %) dalla ripartizione del Fondo della citata “Tabella 1” per l'annualità 2016 (di cui all'Intesa Rep. 96/CU del 21 luglio 2016);
- € 256.128,76 (66,06 %) ripartizione delle economie accertate di cui alla DGR n. 319 del 03/06/2014;
- € 118.180,15 (min. 20,00 %) impegno economico privato alle iniziative approvate con D.D. n. G13075 del 07/11/2016;

RITENUTO di dare atto che per quanto concerne la quota di cofinanziamento regionale, pari a complessivi € 256.128,76 trova copertura finanziaria dalla disponibilità delle somme delle economie accertate di cui alla DGR n. 319 del 03/06/2014, e pertanto non comporta oneri a carico del bilancio regionale ;

RITENUTO di pubblicare - ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'Intesa 2016 - la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul portale www.regione.lazio.it.

DELIBERA

che le premesse sopra riportate sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

1. di definire - in rapporto alle finalità di cui al citato all'art. 82, comma 7 bis della L.R. 6/99 e ss.mm.ii., e sulla base della ripartizione delle economie generate (pari a € 524.405,94 di cui alla DGR 319/14) nell'ambito della disponibilità della somma pari a € 256.128,76 - in € 12.000,00 la quota complessiva delle risorse da destinare al raggiungimento degli obiettivi – nello specifico: per la sola comunità giovanili di cui alla D.D. n. G13075 del 07 novembre 2016, quale contributo da assegnare alla singola comunità giovanile;
2. di approvare, in coerenza con l'art.2 punto 5 della sopra citata Intesa in sede di Conferenza Unificata Rep. 96/CU del 21 luglio 2016, quanto sotto definito:
 - l'articolato Progetto “Giovani 2016: Orientamento e Aggregazione” di cui all'Allegato “A”, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - il “Quadro finanziario di sintesi” di cui all'allegato “B” contenente: il titolo degli interventi, i soggetti coinvolti, i tempi previsti per la realizzazione degli interventi; l'ammontare complessivo del Progetto pari ad € 505.900,00; l'ammontare della quota di finanziamento derivante dal Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (FNPG) di

€131.591,00; l'ammontare della quota di cofinanziamento regionale derivante da risorse proprie complessivamente ammontanti a € 256.128,76; l'ammontare della quota di cofinanziamento privato complessivamente ammontanti a € 118.180,15 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di demandare a successivo atto l'approvazione dello schema di Accordo da stipulare tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale – e la Regione Lazio e della Scheda di Monitoraggio, finalizzata a monitorare l'avanzamento fisico e finanziario degli interventi previsti nell'ambito del Progetto “Giovani 2016: Orientamento e Aggregazione”, alla cui stipula provvederà il Direttore regionale “Cultura e Politiche Giovanili”;
4. di realizzare il Progetto “Giovani 2016: Orientamento e Aggregazione” che richiede risorse economiche pari ad € 505.900,00 di cui € 131.591,00 - quali risorse statali a carico del FNPG – € 256.128,76 quale cofinanziamento a carico del bilancio regionale e € 118.180,15 di cofinanziamento privato, in particolare:
 - € 131.591,00 (33,94 %) dalla ripartizione del Fondo della citata “Tabella 1” per l'annualità 2016 (di cui all'Intesa Rep. 96/CU del 21 luglio 2016);
 - € 256.128,76 (66,06 %) ripartizione delle economie accertate di cui alla DGR n. 319 del 03/06/2014;
 - € 118.180,15 (min. 20,00 %) impegno economico privato alle iniziative approvate con D.D. n. G13075 del 07/11/2016;
5. di dare, atto che per quanto concerne la quota di cofinanziamento regionale, pari a complessivi € 256.128,76 trova copertura finanziaria dalla disponibilità delle somme delle economie accertate di cui alla DGR n. 319 del 03/06/2014, e pertanto non comporta oneri a carico del bilancio regionale ;
6. di pubblicare - ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'Intesa 2016 - la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul portale www.regione.lazio.it..